

CREDITO E PROSPETTIVE. A Darfo il confronto tra i presidenti del Cds di Ubi Banca e di Banca Valle con gli imprenditori

Faissola rassicura gli azionisti e le aziende

«Non escludo un dividendo. L'eventuale importo non andrà a pesare sui conti del gruppo, anzi...»

Nuove indicazioni sul fronte dividendo, altre rassicurazioni (accompagnate a un ulteriore impegno) per le imprese. Le ha fornite il presidente del Consiglio di sorveglianza di **Ubi Banca**, durante un incontro organizzato dall'Associazione Banca Lombarda e Piemontese (di cui è vice presidente; Giovanni Bazoli è il leader) al Rizzi Aquacharme Hotel di Darfo Boario Terme; con lui anche Gianfranco Maiolini, presidente della controllata Banca di Valle Camonica.

Dopo aver rievocato la nascita del gruppo - nell'aprile del 2007 frutto dell'integrazione tra Bpu e Banca Lombarda -, evidenziando la sua posizione sul mercato, Faissola si è concentrato sui risultati dello scorso esercizio, che oggi saranno approvati dal Consiglio di gestione presieduto da Emilio Zanetti per essere diffusi domani a mercati non ancora aperti. «Non sono ricchi, come non lo sono in generale quelli del settore bancario italiano - ha detto Faissola -, ci aspettiamo anche contestazioni durante l'assemblea sul bilancio. Ma al momento non escludo possa essere corrisposto un dividendo: un importo che, nel caso, non andrà a pesare troppo sui conti, anzi è probabile il contrario».

Il presidente del Consiglio di sorveglianza di Ubi ha poi sottolineato che «non è certo tempo di indebolire la banca, una realtà di ispirazione territoriale da sempre attenta al piccolo, privato o piccola media impresa che sia». Un'impostazione da supportare con interventi di semplificazione del gruppo, come ad esempio la fusione per incorporazione del **Banco di San Giorgio** nella Banca Regionale Europea motivata sia da opportunità di natura patrimoniale e strutturale, che da scelte commerciali.

In merito al capitolo credito - rispondendo alle sollecitazioni degli imprenditori, che han-

no fatto riferimento anche alle risorse messe a disposizione del sistema bancario dalla Bce -, Faissola ha ribadito lo sforzo di Ubi. «Sono certo - ha detto - che per rilanciare la fiducia nel mercato, di conseguenza anche tra le imprese, si debbano privilegiare finanziamenti di liquidità a breve alle piccole e medie aziende. Ma dove è possibile va garantito il supporto agli investimenti a medio periodo. Non credo che il 2012 sarà l'anno della svolta per l'economica - ha concluso -, credo potrebbe essere l'anno per gettare le basi utili per il rilancio nel 2013», anche per le performance del gruppo bancario. ●P.MOR.



Corrado Faissola (Ubi) e Gianfranco Maiolini (Banca di Valle Camonica)

